

19/129/CR03/C3

**Posizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
sulla Programmazione 2021-2027
(*principali temi*)
*Incontro con il Ministro per il Sud***

1. Ribadire la posizione regionale relativamente ad un **Accordo di Partenariato snello**, in coerenza con quanto previsto dal relativo Allegato della Proposta di Regolamento generale, in modo da non vincolare troppo le Regioni nella elaborazione dei Programmi operativi.
2. Ribadire la posizione regionale relativa al lavoro dei **5 Tavoli tematici**, che deve servire ad impostare alcuni indirizzi generali per ciascun Obiettivo di *policy*, ma non può essere inteso come la sede unica di lavoro congiunto per la elaborazione della proposta di Accordo.
3. Ribadire la necessità di avere una **sede congiunta Governo-Regioni** - sia **politica** che **tecnica** - che, a partire da settembre ed in coerenza con la *road map* proposta dal Governo alla Commissione, si riunisca con regolarità al fine di costruire la proposta di Accordo. In particolare il tavolo congiunto tecnico, anche a partire dagli esiti dei Tavoli, sviluppa il lavoro sui temi più propriamente di interesse e competenza delle Regioni.
4. Nella sede di discussione congiunta **a livello politico** vanno affrontate innanzitutto le questioni attinenti alla **governance** e alla **strumentazione** della politica di coesione, con particolare riferimento alla scelta se allocare determinate questioni a livello di PON, alla luce di criteri di appropriatezza dei livelli di governo ed anche sulla scorta della valutazione delle *performance* fin qui dimostrate da PON e POR (tasso di certificazione dei POR superiore a quello dei PON).
5. Affrontare le **questioni finanziarie** di maggior interesse per le Regioni: cofinanziamento regionale, auspicabilmente da ridurre (vedi esperienza ciclo di programmazione 2007-2013); avviare il discorso sui criteri di riparto delle risorse tra le Regioni, prevedendo misure normative e programmatiche specifiche per lo sviluppo delle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali quelle insulari, transfrontaliere e di montagna, e la compensazione della discontinuità territoriale, basata sull'indice di "**perifericità insulare**".
6. Definire le modalità di **attuazione del FSC ex art. 44 della Legge 58 del 2019**: ruolo delle Regioni e necessità che la programmazione/attuazione del FSC sia realizzata secondo un approccio integrato con la politica di coesione di derivazione europea.
7. Prevedere che l'Accordo di Partenariato sia frutto di un'**intesa in Conferenza Stato-Regioni**.

Roma, 25 luglio 2019